

LIQUORE GALLIANO

MIST (on the rocks)

Ghiaccio tritato o a cubetti,
Liquore Galliano gr. 40,
fetta o scorza di limone

LONG DRINK (dissetante)

Ghiaccio tritato o a cubetti,
Liquore Galliano gr. 40,
succo di mezzo limone,
acqua minerale,
soda water o tonic water



DISTILLERIE RIUNITE DI LIQUORI S.P.A. - SOLARO (MILANO)

SPORT

segue da pag. 70

FABIO ALBARELLI CAMPIONE ITALIANO "FINN"

Dopo le cinque gare di campionato, il gardesano Fabio Albarelli è ritornato in possesso del titolo italiano per la classe finn, titolo che già era stato suo nel '65.

S'è svolta quest'anno a Imperia la massima rassegna dei nostri singolisti (25-30 giugno), e la scelta delle acque imperiesi lasciava sperare in regate interessanti dal punto di vista tecnico-spettacolare, considerate le favorevoli condizioni atmosferiche che solitamente regnano in questa località della riviera ligure di ponente. E invece, nulla di tutto ciò. La bonaccia vi ha regnato sovrana, nei giorni di campionato e delle sei prove in programma solamente cinque sono state portate a termine. Di esse, una sola è stata caratterizzata da un discreto ponentino. Per il resto, sempre un'aria sul 2 metri di velocità al secondo; roba da fare impazzire, con un caldo da far saltare i nervi.

L'ha spuntata Albarelli e se è vero che ad Acapulco avremo tempi leggeri, il suo successo lascia bene sperare, visto che Albarelli sarà il nostro finnista per il Messico. Il neo campione italiano, che godeva

i favori della vigilia, s'è confermato il migliore fra i 24 timonieri in gara e nessuno può trovare da ridire sulla sua affermazione. Lo ha tradito un brusco salto di vento nella prima giornata, tanto da trovarlo addirittura quattordicesimo sul traguardo, ma in seguito ha fatto sfoggio di regolarità. E quando sembrava che il toscano Pampaloni potesse insidiarlo da vicino per il successo finale, ecco che Albarelli è venuto fuori con tutta la sua forza, fino a vincere la quinta ed ultima prova, quella che doveva laurearlo campione a pieni voti.

Franco Pampaloni, s'è quindi dovuto accontentare di un buon secondo posto in classifica; un risultato che in parte lo ripaga delle amarezze stagionali, della sfortuna e delle squalifiche subite nelle "nazionali" di Malcesine e Viareggio; squalifiche e sfortuna che lo hanno tolto dalla ristretta cerchia degli azzurri, facendolo scendere al rango di un elemento di secondo piano. C'era la volontà di ritornare in luce, in Pampaloni valido rappresentante del Circolo Velico di Forte del Marmi; e anche se gli è sfuggito un titolo che già sembrava a portata di mano, non può recriminare con nulla e con nessuno. Albarelli al tirar delle somme ha fatto meglio di lui; così come lui ha fatto meglio degli immediati inseguitori, primo fra tutti Mauro Pellaschier, che con poca convinzione ha difeso il titolo che gli apparteneva.

Il giovane Pellaschier è indubbiamente un elemento in gamba; d'augurio il tempo di "maturare", di acquistare una maggior padronanza di se stesso e per lui i grandi traguardi non mancheranno.

Quarto in classifica troviamo un nome nuovo nel campo della finn class: si tratta del palermitano Lo Bue, un ragazzo che ha sorpreso tutti, che dopo un inizio incerto s'è rinfancato fino a tener testa validamente ai più quotati avversari. E con lui meritano una citazione tutti i rappresentanti siciliani.

Sono venuti numerosi al campionato di Imperia e sono stati per tut-

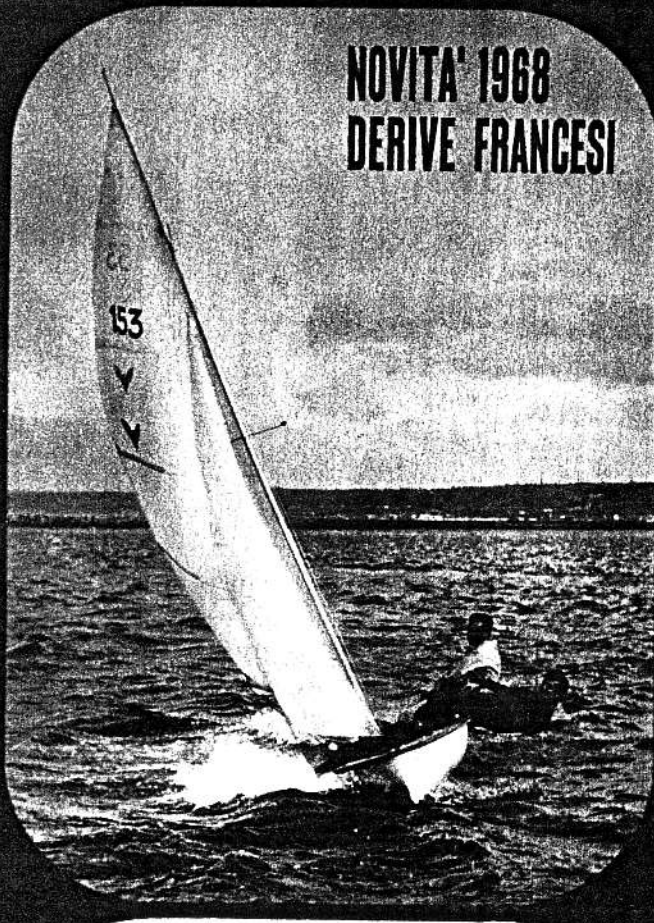


Il giovane M. Pellaschier, campione uscente e terzo in classifica generale.

Fabio Albarelli in poppa verso la conquista del titolo italiano.



segue a pag. 74

**NOVITA' 1968
DERIVE FRANCESI**

"LE FENNEC"

m. 3,73x1,45x0,95
Vele mq. 8,50
Peso kg. 75
Albero smontabile
in due pezzi
Lire 300.000 con vele

"FOX"

m. 3,70x1,50x0,95
Vele mq. 8,50
Peso kg. 75
Albero smontabile
in due pezzi
Lire 300.000 con vele

"MINI-FOX"

m. 3,00x1,40x0,80
Vele mq. 6,10
Peso kg. 60
Albero smontabile
in due pezzi
Lire 215.000 con vele

"SUPER FOX"

deriva media da diporto
a regata.
Sicura, rapida, confortevole

Lunghezza f.t. m. 4,75
Larghezza f.t. m. 1,70
Peso dello scafo armato
kg. 130
Sup. velica mq. 11,20
(randa e fiocco)

Lire 420.000 con vele

"DUO"

la prestigiosa deriva
da regata.
Veloce, brillante, sicura

Lunghezza f.t. m. 4,32
Larghezza f.t. m. 1,90
Peso dello scafo
armato kg. 115
Superficie velica mq. 13
(randa e fiocco)
Spinnaker a richiesta
Accessoriatura di alta classe

Lire 580.000 con vele



PIAZZA DI VILLA CARPEGNA, 50-51 - ROMA
TEL. 6221505 - 6224490

giorgio pirrotta

ti una piacevole sorpresa; dopo Pellaschier, Lo Bue è stato il migliore dei nostri giovani singolisti. E questo è di per se stesso il miglior elogio che gli si possa fare.

La mancanza di vento ha tagliato le gambe sul nascere alle speranze del trentino Golser che è finito sesto alle spalle di Coccoloni. Campione italiano nel '63, Lio Coccoloni ha vinto il primo giorno e troppo presto ha dovuto accantonare le speranze di vittoria, perché nella seconda prova è stato squalificato per essere partito in anticipo e subito si è trovato sulle spalle il risultato da dover scartare, per cui la sua condotta nelle giornate successive è stata per forza di cose più guardinga, e di conseguenza controproducente.

Un buon sprazzo di luce c'è stato per Gorla, primo arrivato nella terza prova. Ma una rondine non fa primavera, e Gorla nel complesso ha dovuto cedere il passo a concorrenti che, nei suoi confronti, hanno una maggiore esperienza e dimestichezza in fatto di finn. Buoni risultati parziali ci sono stati per Bruni e Guccione di Palermo, per il trentino Bassi, per i gardesani Menoni e Lievi, per il monfalconese Quass, ma nella girandola delle correnti e del vento troppo leggero, i loro risultati sono stati cancellati da scivoloni a centro gruppo.

Con questo campionato, s'è conclusa praticamente l'attività dei nostri singolisti; la preparazione olimpica ha costretto ad affrettare i tempi e ora ad ognuno non resta che il ricordo di quanto ha fatto in campo nazionale. Un ricordo sul quale domina quello di condizioni atmosferiche sempre avverse; la bonaccia, dall'inizio di stagione è stato per essi il maggior avversario. Li ha perseguitati e ossessionati a Palermo, Malcesine, Viareggio ed infine ad Imperia.

CLASSIFICA FINALE E RISULTATI (5 prove con una di scarto)

1. Albarelli (Torri del Benaco), 14-2-3-4-1, punti 16,7; 2. Pampaloni (Forte dei Marmi), 2-7-5-3-7, p. 31,7; 3. Pellaschier (Monfalcone), 7-1-6-8-4, p. 32,7; 4. Lo Bue (Palermo), 22-18-2-1-6, p. 38,7; 5. Coccoloni (Marvele Spezia), 1-sq-4-9-11, p. 40; 6. Golser (Trento), 6-4-14-18-2, p. 42,7; 7. Gorla (Orta), 20-10-1-5-13, p. 45; 8. Bruni (Palermo), 4-5-9-20-9, p. 48; 9. G. Guccione (Palermo), ri-3-17-12-3, p. 52,4; 10. M. Albarelli (Torri del Benaco), 13-8-7-7-rt, p. 59; 11. Bassi (Trento), 19-16-8-2-15, p. 60; 12. Menoni (Gargnano), 12-15-12-10-5, p. 62; 13. Domenici (Spezia), 17-12-11-11-8, p. 66; 14. Quass (Monfalcone), 3-14-18-13-16, p. 66,7; 15. Catalano (Palermo), ri-13-10-15-10, p. 72; 16. Lievi (Gargnano), 5-20-19-6-20, p. 72,7; 17. Vaccarezza (Alasio), 9-sq-13-14-17, p. 77; 18. Crosara (Monfalcone), 16-6-16-16-21, p. 77,7; 19. Grande (Roma), 15-9-21-19-14, p. 81; 20. Furlan (Monfalcone), 8-17-20-17-18, p. 84; 21. Paroldo (Riva del Garda), 21-19-15-18-12, p. 88; 22. Carlini (Genova), 11-11-22-rt-22, p. 90; 23. Masruzo (Bari), 10-sq-24-22-rt, p. 100; 24. M. Guccione (Palermo), 18-21-23-23-19, punti 105.

**XIX CAMPIONATO ITALIANO
CLASSE LIGHTNING**

Anzio - Superbamente organizzata dal Circolo della Vela di Roma, si è disputata nel golfo di Anzio la seconda regata nazionale del Campionato Italiano di Classe Lightning; la prima come è noto ha avuto luogo a Lido degli Estensi a completo appannaggio dell'equipaggio di Kalimero III. Dal 24 al 26 giugno, ben undici scafi hanno dato vita all'ultima fase del campionato italiano, campionato che per l'assenza dello skipper Russo, campione uscente, si è risolto in un monologo dell'anziate Guido Tulli, più volte campione nazionale ed ex campione Europeo della classe. Kalimero III, con Tulli al timone ed Odorisio e Palomba alla manovra è stato l'indiscusso mattatore di tutte e tre le prove; nella prima giornata di gara caratterizzata da mare di libeccio forza 5 e vento fresco di maestro con raffiche di 6-7 metri al secondo soltanto l'equipaggio di "Sprint" ed il timoniere del C.V.R. Costa su "Quasar", riuscivano a contrastare il passo al Kalimero III che si aggiudicava la prova grazie alla perfetta conoscenza del campo di regata ed alle ardite manovre di spinnaker. Nella seconda prova, caratterizzata da una calma piatta, rotta a tratti da leggere bave di vento di scirocco, Kalimero III domina nettamente. Per il formiano Testa su "Sprint", invece è la fine: l'equipaggio formiano infatti molto pesante conclude la prova in nona posizione. Mercoledì 26 si è disputata la terza ed ultima prova, ancora una volta sul percorso di regata non spira una bava di vento, Tulli, ormai certo della vittoria, si limita ad una regata tranquilla lasciando il comando al giovanissimo equipaggio di "Cinzia"; tolti di mezzo i Formiani è scemato ogni interesse a combattere. In conclusione l'assenza di Russo sul triangolo anziate ci ha impedito di assistere allo scontro diretto tra il "Kalimero" ed il "Vincenzina", protagonisti di regate avvincenti e spettacolari.

LA CLASSIFICA:

1. « Kalimero III », C.I.V.B., Sk. Tulli; 2. « Anna », C.V.R., Sk. Napoione; 3. « Quasar », C.V.R., Sk. Costa; 4. « Cinzia II », C.V.R., Sk. Aloisi; 5. « Tevere II », C.C.T.R., Sk. Domenici; 6. « Teucra III », L.N.I.F., Sk. Fava; 7. « Sprint », C.N.C.F., Sk. Testa; 8. « Aloha », C.V.R., Sk. Capriccianni; 9. « Pampero III », L.N.I.A., Sk. Calzecchi; 10. « Margherita », C.N.C., Sk. Tamperi.